



# **Programma**

**Legislatura 2009 -2014**

**Candidato Presidente**

**MAURIZIO LUCCHESI**

# Indice

<i>Premessa.....</i>	<i>3</i>
<i>gli errori di una amministrazione che non devono avere seguito.....</i>	<i>4</i>
<i>gli indirizzi.....</i>	<i>5</i>
<i>obiettivi programmatici. interventi sull'economia.....</i>	<i>6</i>
<i>la proposta.....</i>	<i>7</i>
<i>l'occupazione.....</i>	<i>7</i>
<i>economia.....</i>	<i>8</i>
<i>l'economia necessita di iniziative energiche e coraggiose.....</i>	<i>8</i>
<i>il rilancio del cuoio e della calzatura.....</i>	<i>9</i>
<i>politiche della famiglia.....</i>	<i>10</i>
<i>energie alternative.....</i>	<i>10</i>
<i>il piano energetico.....</i>	<i>10</i>
<i>politiche agricole.....</i>	<i>10</i>
<i>turismo.....</i>	<i>11</i>
<i>sociale – prevenzione droga.....</i>	<i>12</i>
<i>pubblica istruzione.....</i>	<i>13</i>
<i>sport.....</i>	<i>13</i>
<i>ambiente – caccia – pesca.....</i>	<i>13</i>
<i>i beni di pubblica proprietà della provincia .....</i>	<i>14</i>
<i>rifiuti.....</i>	<i>14</i>
<i>urbanistica e gestione del territorio.....</i>	<i>15</i>
<i>infrastrutture e viabilità.....</i>	<i>15</i>
<i>il ripristino di strade ferrate.....</i>	<i>16</i>
<i>beni culturali e cultura.....</i>	<i>16</i>
<i>val di Cecina / Volterrano.....</i>	<i>17</i>
<i>geotermia.....</i>	<i>17</i>
<i>la centralità delle istituzioni.....</i>	<i>17</i>
<i>conclusione.....</i>	<i>18</i>

## ***PREMESSA***

**il programma elettorale si ispira e persegue i valori cardini della Costituzione Italiana, dell'etica, della solidarietà, della democrazia, dell'altruismo, del comune vivere, delle radici cristiane e cattoliche, del rispetto altrui, della dignità paritetica tra gli uomini e della libertà.**

### **Vuole:**

- **Cambiare indirizzo alla politica pisana facendola ritornare al servizio del popolo e del cittadino;**
- **creare una vera politica partecipativa tra Amministrazione e popolo, specialmente nelle scelte di maggiore valore, prestando maggior attenzione alle consulte ed alla volontà popolare;**
- **riqualificare e rafforzare la rappresentanza collettiva oggi svilita, partendo dal basso e dai bisogni della gente;**
- **soprattutto, ridare alla politica ed agli amministratori quella credibilità ormai persa.**

In Toscana, oramai da moltissimi anni, stiamo subendo un governo, che la sinistra chiama democratico, ma di fatto imposto da pochi, che decidono dall'alto con la forza dei numeri, mentre il popolo subisce scelte irreversibili ed i consiglieri di minoranza dell'Amministrazione soffrono limitate possibilità di confronto.

Tutto questo è stato evidenziato nell'ultima legislatura provinciale, dalle proteste della gente, dalle contestazioni al regolamento del consiglio e dalla mancata possibilità di confronto sul territorio con i membri della Giunta o del Presidente. Per cui questa democrazia virtuale ad uso di pochi, a sofferenza di molti, necessita che ritorni allo stato originario per la quale essa è nata, indipendentemente dal colore politico di chi ha la maggioranza.

**È necessario:** ricostruire i valori fondativi della democrazia italiana; **ripristinare** l'interesse nazionale e il bene comune come esclusiva finalità dell'agire politico; **offrire** la competenza, lo spirito di servizio, il senso dello Stato come modello di selezione della classe dirigente; **affermare** la partecipazione popolare come motore della vita associata; **avere l'obbligo di "guidare" eticamente e politicamente il Paese, al di là delle effimere rilevazioni statistiche del consenso.**

Gli interventi del programma che vengono da noi in seguito proposti, dovranno affrontare un primo grande momento di difficoltà, al quale seguirà un periodo di progresso. Le difficoltà ora in essere sono ereditate da una gestione che fino ad oggi è vissuta alla giornata con l'economia dell'ente provinciale costretta a soffrire e la crisi economica che avanza alla quale riteniamo dovere fare fronte anche con costi economici.

A seguito di un primo momento di austerità dovuto al riassetto economico ne seguirà un secondo, nel quale nuovi indirizzi e nuovi interventi permetteranno di impostare un programma fattibile e di sviluppo, vicino al popolo, per il popolo a soluzione dei bisogni collettivi.

Ciò sarà condizionato:

- principalmente dal periodo d'attesa del rientro dei capitali derivanti dall'alienazione dell'azienda Rustici Montefoscoli srl;
- dalla modifica dei bilanci di previsione con l'eliminazione da essi di progetti di megastrutture faraoniche che non daranno nessuna pratica utilità alla comunità, vedi la realizzazione della nuova sede della provincia di Pisa;
- da quanto durerà la crisi economica e dalle risorse che vorremmo impegnare per aiutare le fasce deboli delle imprese e dei cittadini durante lo stato di difficoltà.

Il programma tratterà le linee essenziali di un nuovo modo di governare. Non sarà uno strumento verticistico ed impositivo, ma un mezzo molto semplice, snello, determinato ed attento alle esigenze della popolazione, costruirà dal basso e dai reali bisogni della gente. Sarà proprio uno strumento che nasce dalle necessità correnti fino ad oggi trascurate. Sarà in contrapposizione ai programmi delle precedenti amministrazioni, le quali invece di offrire servizi alla cittadinanza si sono improvvisate imprenditrici non spendo neppure esserlo. I risultati sono palesi e ben evidenti agli occhi di tutta la cittadinanza.

## **GLI ERRORI DI UNA AMMINISTRAZIONE CHE NON DEVONO AVERE SEGUITO**

Il popolo della provincia di Pisa sta toccando con mano la realtà nella quale si trova. Le lamentele ed il malcontento si alzano sempre più nei confronti di una politica che si è allontanata dalla realtà, dal popolo, dai bisogni dei cittadini, dalla ricerca di soluzioni necessarie ed adeguate per affrontare le difficoltà incombenti, dal costruire saggi programmi di previsione per un futuro migliore.

Le amministrazioni provinciali che fino ad oggi si sono date il cambio ci hanno fatto assistere a gestioni che, nonostante la grande professionalità degli uffici, hanno vissuto alla giornata mangiando l'uovo non oggi, ma prima ancora di averlo, in certi casi hanno impegnato nel bilancio finanziamenti che erano solo di previsione, inesistenti, che non sono mai arrivati e chissà quando e se arriveranno (vedere alienazione ex Gaslini).

Abbiamo subito una gestione che ha focalizzato obiettivi non congrui con le finanze a disposizione e le reali esigenze locali.

L'Amministrazione uscente ha prediletto la grande struttura da realizzare, la concentrazione e la spesa di capitali sproporzionati per la realizzazione di cattedrali nel deserto (vedi ponte alla Navetta, variante di Castelnuovo v/C, la futura viabilità del ponte alla Botte etc...), quando con impegni finanziari fortemente inferiori finalizzati per la soluzione dei medesimi problemi stradali si sarebbero ottenuti interventi non solo migliori, ma più funzionali, efficienti, efficaci e con tanto risparmio. Una logica e razionale amministrazione avrebbe invece spalmato i notevoli finanziamenti risparmiati sulle direttrici di quei tracciati viari, permettendo di mettere in sicurezza tratti pericolosi e di snellire fortemente lunghi tratti di viabilità.

Chi ne ha fatto le spese sono le infrastrutture alle quali sono mancate un'infinità di lavori e di ammodernamenti, gli esempi sono talmente tanti che praticamente è impossibile elencarli tutti.

Sono state scelte nefaste che negli ultimi anni, se da una parte hanno prodotto lustro alle immagini di qualche personaggio, di fatto sono state un grande sperpero economico. Hanno bloccato gli investimenti, le manutenzioni di edifici e strade, assurdamente non hanno permesso addirittura gli sfalci e la pulizia delle banchine stradali e delle rotatorie nei tempi dovuti.

La conseguenza di una sì fatta politica ha imposto in questi ultimi cinque anni, non solo rigore e rilevanti limitazioni dei servizi da offrire, ma anche eccessivi aumenti tariffari.

Fino ad ora un cattivo metro di giudizio ha dettato la scala delle priorità, la quale non è stata coerente con i reali bisogni del territorio, ciò è sottolineato dalla continua presenza in consiglio di confronti sui problemi sofferti dal cittadino e dall'ambiente.

Innumerevoli sono state da parte UDC le discussioni, le nuove proposte, le soluzioni alternative alla criticabile gestione. Non poche sono state anche le manifestazioni di protesta del popolo e

non per ultimo anche quelle dei dipendenti dell'amministrazione provinciale, colpiti anch'essi negli accordi lavorativi e sindacali per mancanza di attenzione.

La cattiva gestione degli assessorati "forti" ha messo in crisi l'operato degli assessorati meno "forti", i quali non hanno potuto esprimere nei confronti delle categorie e delle fasce deboli interventi ottimali, infatti i risultati dell'ente sono stati molto limitati e monchi, nonostante la disponibilità offerta dal volontariato.

Anche la gestione del territorio evidenzia una devastazione non comune. La conduzione a macchia di leopardo degli insediamenti civili ed in particolar modo quelli industriali, evidenzia pesanti superficialità nella stesura del Piano Territoriale di Coordinamento. Se pur necessaria e giusta è la previsione di zone industriali, sarebbe molto importante anche saperle giudiziosamente gestire e dislocare sul territorio.

Constatiamo che anche piccoli comuni hanno nei loro PRG due e più zone, quando una oculata gestione del territorio, con la concentrazione delle aree produttive sui confini di più comuni contigui, avrebbe evitato il forte degrado territoriale, l'impatto ambientale e l'ingiuria elargita a vaste superfici del nostro meraviglioso paesaggio toscano.

## GLI INDIRIZZI

L'Amministrazione, anche se non deve e non può essere un organo assistenziale, deve ridurre ulteriormente la distanza con la popolazione. La difficile realtà del presente condiziona fortemente sempre più fasce di lavoratori che perdono l'attività. Aumenta l'impoverimento delle classi sociali, si aggrava la sopravvivenza per molti anziani dovuta alla riscossione di pensioni inadeguate ed all'aumento del costo della vita. La Provincia è coinvolta nell'aggravio del costo della vita con i recenti aumenti delle tariffe che devono assolutamente essere ridimensionate.

Un nuovo modo di amministrare deve riuscire a far coniugare la soluzione delle correnti necessità con previsioni pluriennali di sviluppo, pensando che chi governa oggi deve prevedere e provvedere di far governare bene anche per chi succederà in futuro.

Una buona amministrazione non deve perseverare negli errori, ma è obbligata ad essere giudiziosa equilibrata e decisa nelle scelte; quindi, quando sbaglia deve sapere anche desistere e tornare indietro alle scelte intraprese (l'esperienza Gaslini costata 15 milioni di euro più il costo di 5 anni di sostentamento deve far riflettere molti), per cui oltre a questo non serve spendere altri 29 milioni di euro per fare una nuova sede per l'Amministrazione Provinciale. Anche quest'ultima iniziativa deve essere chiusa, deve essere presentata una soluzione alternativa che prevede l'utilizzo di locali propri, anche se da ristrutturare o adeguare.

Il progetto della nuova provincia deve essere fortemente ridimensionato nei costi, sostituito e riversare la notevole somma risparmiata sul territorio, nei servizi, nello sviluppo, nella scuola, investire nei giovani, nel lavoro, nel sociale, nel turismo, nella lotta alla diffusione delle sostanze dipendenti e della droga, promuovere convenzioni atte a dare impulso con altri Enti a centri di aggregazione per giovani e per gli anziani, mettendo anche a disposizione gli stessi locali di proprietà non utilizzati, incentivare le energie alternative nel rispetto e nella compatibilità dell'ambiente, etc...

**Nel ritenere doveroso contenere la spesa pubblica e riversare nei pubblici bisogni congrue risorse, è di fondamentale importanza provvedere a:**

- ridimensionare i costi e la presenza della provincia delle società partecipate;

- operare per razionalizzare quanto più possibile la presenza di “carrozzi” fruitori per il loro sostentamento di capitali pubblici ed accentrare nella pubblica istituzione le competenze ad essi demandate;
- eliminare le forti spese delle consulenze esterne ridimensionandole all’indispensabile, la cui entità dovrà essere ristretta alla mera necessità di casi strettamente particolari per poter investire maggiori risorse economiche sul territorio;
- accentrare la conduzione delle competenze, ora decentrate ad altri soggetti ed organismi vari, per migliorare i servizi, avere migliori investimenti strutturali per il futuro, ridimensionare fortemente i costi, dare una seria e valida ragione all’Ente Provincia quale organo istituzionale essenziale per una specifica gestione territoriale, esternalizzare i lavori, equilibrare e diversificare gli incarichi tra grandi imprese, medie e piccole ;
- l’indirizzo trainante deve essere quello di amministrare con i propri mezzi ed il proprio personale il lavoro d’ufficio, riportare nella coordinazione amministrativa competenze e funzioni oggi decentrate e delegate. È da ritenere necessario affiancare al coordinamento del governo della provincia l’apparato delle associazioni e del volontariato no profit; il quale deve avere oggettivo riconoscimento nelle funzioni e nel sostentamento che può essere giustamente riconosciuto in funzione delle collaborazioni prestate e di quanto prescrive la legge;

### ***Obiettivi programmatici. Interventi sull’economia***

Il rilancio della famiglia sarà uno delle priorità del programma. Occorre mettere in campo politiche del lavoro che consentano la conciliazione dei tempi della famiglia con i tempi del lavoro fuori casa, e politiche educative che garantiscano la libertà di scelta educativa delle famiglie come condizione ineludibile anche per il rilancio della scuola statale; politiche di welfare che sostengano la famiglia nel suo quotidiano lavoro.

Attenzioni particolari devono essere offerte alla pubblica istruzione, alla formazione professionale, alla ricerca, all’Università, privilegiando quei canali ottimali che hanno da sempre distinto la nostra provincia nel mondo;

Lo sviluppo delle nuove tecnologie, la collaborazione tra mondo della ricerca, quello universitario, inserito in processi di produzione e trasformazione sarà un impegno di peculiarità fondamentale, atto al sostegno dello sviluppo tecnologico del territorio pisano. Tale impegno mirerà ad ampliare gli orizzonti dello studio e della ricerca;

L’economia necessita di sostegno con l’elaborazione di validi impulsi. L’impegno a 360 gradi sarà a supporto dell’industria dell’artigianato, dell’agricoltura, del commercio.

Il continuo contatto con le categorie permetterà un lavoro sinergico tra gli uffici pubblici e l’iniziativa privata.

La ricchezza agro forestale offre un’infinità di prodotti che continuamente crescono nella qualità e nelle certificazioni di prodotti tipici locali. Ciò produce vanto e soddisfazione, ma gli introiti del settore lamentano diminuzione ed evidenti difficoltà, il compito del programma di legislatura sarà quello di studiare forme adeguate per dare, nelle competenze proprie, appropriato sostegno, attingendo anche dalla collaborazione delle categorie al settore;

La salvaguardia del territorio e la sua gestione dovrà essere in sinergia ed in armonia con lo sviluppo economico ed edilizio, nel quale devono essere inserite infrastrutture che non condizionino l'espansione urbana e non deturpino luoghi e paesaggi.

Il difficile equilibrio può rendere compatibile l'insieme con valutazioni libere da sete di improvvisazione e da progetti irrazionali. Molto spesso la semplicità proiettata nella razionalità ed all'adeguamento del progetto in funzione delle esigenze future è la soluzione più valida più efficiente, più congrua. Per cui semplificare, senza alterare funzionalità e sicurezza, i progetti e gli interventi, specialmente in momenti di difficoltà economiche generali, servirà non solo per avere opere valide, ma anche per ottimizzare i costi ed estendere sul territorio maggiori risorse contenendo anche l'impatto ambientale;

Nel considerare che il dialogo è il miglior veicolo di una comune e pacifica convivenza tra individui di estrazioni usi e costumi diversi, e che l'integrazione tra etnologie diverse passa attraverso la conoscenza del reciproco stato sociale, dei bisogni e dei problemi comuni. È per questo opportuno procedere a dei processi di conoscenza di usi e costumi reciproci, nei quali devono essere conosciute le culture alloctone, ma essenzialmente deve essere divulgata la cultura autoctona con le tradizioni locali e la tutela della identità locale ed italiana e dei simulacri presenti nelle scuole e negli uffici, devono inoltre essere incrementati i corsi di alfabetizzazione e di educazione civica;

La sicurezza civile ed abitativa è uno dei problemi più sentiti e sofferti, non esistono attenuanti, il crimine di qualsiasi natura esso sia deve essere debellato ed osteggiato; la microcriminalità deve essere combattuta con tutti i mezzi disponibili. La concertazione e la disponibilità dell'ente pubblico e del proprio organico sarà di totale collaborazione con le forze dell'Ordine Pubblico, in casi particolari potrà servirsi dell'ausilio di istituti di vigilanza, ma non si adopererà per l'utilizzo di ronde di quartiere;

La sicurezza sul lavoro sarà centro di attenzione e punto di riferimento per gli orientamenti e gli accordi che il settore demandato allo sviluppo economico avrà con le categorie. L'attenzione sarà di particolare interesse rivolta con indirizzi specifici ai vari settori, in modo flessibile tramite anche accordi incentivanti riguardanti la prevenzione e la sensibilizzazione all'uso degli specifici accorgimenti di legge, i quali devono essere osservati sia dai datori di lavoro che dai lavoratori;

La sicurezza non solo deve riguardare le varie operosità, il lavoro, la viabilità, ma deve essere prerogativa anche delle attività ludico sportive dove molto spesso individui di fasce amatoriali di alcuni sport perdono il senso originario per il quale la persona pratica un'attività atletica, assumendo per migliorare le proprie prestazioni fisiche sostanze dopanti. Se la competenza dell'amministrazione provinciale esula da certe prerogative, è prerogativa di essa collaborare con le società sportive nel partecipare a progetti di osteggiamento alle sostanze dopanti, il particolare compito specifico sarà quello di sensibilizzare ed incentivare i giovani allo sport sano, riconoscendo ai primi classificati in campo nazionale ed internazionale delle varie categorie le giuste gratificazioni pubbliche.

## **LA PROPOSTA**

### ***l'occupazione***

Artigianato, industria, commercio turismo ed agricoltura sono i settori basilari dell'economia.

L'obiettivo del programma di legislatura verte nella presenza attiva dell'ente e nell'ottimizzare la possibilità di dialogo dei settori per realizzare: in primo luogo un contrasto ad una crisi economica presente di non facile soluzione, in secondo luogo raggiungere uno sviluppo costante dell'imprenditoria mirando alla qualità dell'offerta e dei prodotti.

I Centri per l'Impiego sono strumenti importanti che potrebbero rendere molto di più; la costituzione di un coordinamento delle Agenzie Private per l'Impiego offrirebbe maggiore possibilità lavorative. Una ristrutturazione del sistema e la possibilità di dialogo tra i due sistemi (centri ed agenzie) sarà l'interesse della pubblica amministrazione per agevolare l'inserimento degli individui nel mondo del lavoro con particolare attenzione per le persone non più giovani.

La formazione e l'immissione dei giovani nel mondo del lavoro devono partire ed essere favoriti sino dall'età scolare superiore, le specializzazioni devono essere coordinate con le imprese per permettere maggiore inserimento.

La legge 68/99 (norme per il diritto al lavoro dei disabili) La presente legge ha come finalità la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato.

L'organo provinciale "Centro per l' Impiego" è la struttura più idonea per la richiesta e l'offerta di lavoro per disabili.

E' auspicabile però un maggior interessamento della categoria per l' informatizzazione, la provincia si adopererà con corsi di sostegno usando anche i fondi del Fondo Sociale Europeo ed il supporto di ausili tecnico-informatici per il conseguimento dell' European Computer Driving Licence o comunque per renderli operatori autosufficienti.

L'impegno sarà anche quello di sensibilizzare l'imprenditoria privata e pubblica a un maggior rispetto delle quote del personale da riservare ai disabili.

## ***Economia***

La crisi economica ha già iniziato a fare le prime vittime molti sono già in cassa integrazione altri non hanno ottenuto il rinnovo dei contratti, altri ancora sono senza lavoro. Nel confermare che l'ente provinciale non è un ente assistenziale, ma che in momenti di particolare diffusa difficoltà economica nel mondo occupazionale è importante promuovere iniziative a :

- sostegno al reddito familiare, e promuovere alle famiglie che vivono uno stato di particolare crisi economica ed a quelle dei lavoratori che hanno perso il lavoro o l'impresa a causa della attuale crisi economica, flessibilità dei pagamenti esattoriali di tariffe ed addizionali di competenza ed in alcuni casi fare la sospensione del pagamento per l'anno 2009
- sostegno delle micro e piccole imprese con la costituzione di un fondo di garanzia fidi. La crisi investe indistintamente tutti e le imprese specialmente le piccole hanno necessità di reperire garanzie per superare la critica situazione che oggi si presenta. Le Amministrazioni a vario livello devono impegnarsi nel dare ad esercenti ed imprenditori la possibilità di superare questo momento di difficoltà, l'Amministrazione Provinciale deve fare la sua parte.

## ***L'economia necessita di iniziative energiche e coraggiose***

Stiamo attraversando una crisi economica di dimensioni epocali e che non ha precedenti nella storia economica italiana degli ultimi 60 anni. Tutti gli attori protagonisti della vita politica, sociale e istituzionale del nostro paese devono partire da questa consapevolezza, dimostrando serietà, rigore, ma anche il necessario coraggio per superare questa fase di emergenza. La crisi



economica deve restare una priorità assoluta della prossima legislatura e tutti gli sforzi devono essere fatti per contrastare questa tendenza.

Per realizzare questo obiettivo riteniamo opportuno perseguire varie strade tra le quali consideriamo che sia indispensabile muoversi anche lungo due direttrici principali:

1. La prima è quella di utilizzare le risorse del bilancio per attutire l'impatto della crisi sul nostro territorio. Lo faremo attraverso il finanziamento di opere ad alta rilevanza congiunturale e che producano esternalità positive, sia sulle attività economiche della nostra provincia, sia sulla protezione del capitale umano, a cominciare dalla vita dei nostri più giovani concittadini. In proposito i nostri interventi riguarderanno la viabilità extraurbana con investimenti per valorizzare e modernizzare le strade (vedere gli obiettivi sulla viabilità e sull'edilizia) e per renderle maggiormente sicure e scorrevoli, ristrutturare le scuole, le caserme e la rimanente edilizia pubblica.
2. In secondo luogo abbiamo pensato di destinare parte delle nostre risorse per "scommettere contro la crisi". Vorremmo cioè approfittare di questa fase di rallentamento e di difficoltà per far emergere le energie nuove e dinamiche che esistono nel nostro territorio. Attraverso iniziative nel mondo della scuola, del turismo, dei servizi alle imprese, delle energie alternative, delle attività artistiche e culturali, la provincia di Pisa ha tutte le capacità per contribuire alla crescita di nuovi talenti che si affermino soprattutto nel mondo dell'imprenditoria giovanile e delle nuove professioni.

"Affrontare la crisi" e "scommettere contro la crisi": puntare sui giovani per dare loro spazi e opportunità affinché riescano ad emergere le capacità migliori e le idee più brillanti.

Nel tentare di realizzare questi obiettivi la Provincia di Pisa cercherà di "fare squadra" con altri soggetti presenti nel nostro territorio o che sono interessati alla sua valorizzazione anche qualitativa. Cercherà, in altre parole, di realizzare un sistema di relazioni con soggetti pubblici e privati interessati a produrre opere ad alto impatto economico e sociale e a favorire le condizioni per la nascita e la valorizzazione delle nostre imprese e dei nostri talenti.

In proposito la Provincia opererà per favorire l'ulteriore sviluppo dell'aeroporto Galileo Galilei.

### ***Il rilancio del cuoio e della calzatura***

la difficile situazione dettata dalla crisi economica investe direttamente anche tutto il settore del cuoio e della calzatura, mettendo in grave difficoltà la produzione e l'occupazione.

Il sostegno promosso dalle istituzioni non può rimanere solo un palliativo, la reazione a questo momento di stasi necessita di analizzare nuove strategie di sviluppo, produzione, promozione. Il mantenimento dell'alta specializzazione professionale e della qualità dei prodotti potranno portare nuova linfa alla ripresa economico - occupazionale.

Norme specifiche e riconoscimento immediato del prodotto potranno essere il necessario biglietto da visita anche della produzione dei manufatti pisani, i quali ben rappresentano la produzione italiana nel mondo.

La promozione dovrà focalizzare incessantemente nel mondo il proprio il Made in Italy ed il suo prestigio.

La disponibilità e l'organico dell'ente sarà a disposizione di questo e degli altri settori coinvolti, nel rispetto delle proprie competenze.

L'apparato organizzativo provinciale potrà essere punto d'incontro e di regia, sia degli operatori, che delle categorie. Offrirà la propria disponibilità all'elaborazione di piani promozionali concertati e specifici a livello internazionale.

### ***Politiche della famiglia***

Nel riconoscere e nel confermare che la famiglia è un'impresa che produce capitale umano ed intellettuale e come tale va considerata con politiche di promozione e di tutela, così come si fa con tutte le aziende del Paese. Occorre mettere in campo politiche del lavoro che consentano la conciliazione dei tempi della famiglia con i tempi del lavoro fuori casa. Politiche educative che garantiscano la libertà di scelta educativa delle famiglie come condizione ineludibile anche per il rilancio della scuola statale,

Le politiche della famiglia sono esplicitate in molte argomentazioni del programma, le ritroviamo con profondo coinvolgimento direttamente in tutti i punti cardini

### ***Energie alternative***

Le energie alternative dovranno essere la risposta energetica del futuro anche per la provincia di Pisa, la riduzione di CO<sub>2</sub>, non predilige la termovalorizzazione anche se la permette nell'essenziale delle strutture esistenti con la possibilità di accrescimento della realtà di Ospealetto.

La ricerca di un equilibrio ecologico ed il progressivo avanzare di energie alternative rinnovabili sarà sostenuto dall'incoraggiare, nella compatibilità ecosostenibile, impianti di teleriscaldamento, fotovoltaici, eolici, e lo sfruttamento delle risorse geotermiche di varia natura. La stretta collaborazione tra il mondo imprenditoriale e quello della ricerca sarà prerogativa di principio dell'amministrazione per sfruttare nel miglior modo le risorse delle nuove tecnologie.

### ***Il piano energetico***

L'elaborazione del piano energetico necessita di valutazioni congrue al fine di sviluppare in modo ottimale le fonti energetiche provenienti da energia rinnovabile.

Le valutazioni devono rispettare le compatibilità ambientali e paesaggistiche con particolare attenzione a non incidere nei territori vocati al turismo ed a quelle di particolare pregio paesaggistico che caratterizzano il meraviglioso paesaggio toscano, nonché da quanto altro previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento. L'eolico per la produzione energetica industriale dovrà essere sviluppato in aree ad esso predilette ed individuate a seguito di studi sui flussi eolici che ne individuano i siti di migliore produttività.

### ***Politiche Agricole***

L'agricoltura soffre di evidenti disagi che la coinvolgono nella produttività, nel rinnovo del parco macchine, nel limitato sostegno agli operatori, nell'invecchiamento dell'età media degli imprenditori, nel ribasso del prezzo dei prodotti alla fonte, i quali ha fine catena distributiva lievitano a costi esosi, nonché nell'aumento del costo dei prodotti usati per la coltivazione.

La caratteristica dei prodotti agroalimentari pisani da presentare sul mercato necessita di sviluppare ulteriormente la qualità e la certificazione.

Il “Cesto Pisano” offre un gradito ed interessante esempio che può essere ulteriormente ampliato, ne danno dimostrazione altri prodotti che attendono il riconoscimento del marchio.

L’iniziativa programmatica sarà presente con un continuo impulso che darà costante iniziativa promozionale e sostegno all’attività.

La concertazione con le associazioni del settore e l’appoggio sostanzioso alle imprese agricole segnerà il passo per uno studio che sorregga gli agricoltori ed i prodotti per affrontare le difficoltà degli operatori del settore e per compiere un’adeguata promozione finalizzata ad ampliare il mercato .

## *Turismo*

Pisa ed il suo entroterra hanno avuto grandi vie di comunicazione, con la repubblica marinara il nostro territorio è stato un “balcone sul mondo” che ha permesso scambi ed imprese di grande importanza, tramite la via Francigena, l’ Aurelia e le loro ramificazioni, ha avuto il modo di essere percorso da moltitudini di persone.

Oggi non è da meno, l’aeroporto è l’attuale balcone sul mondo che permette ogni anno a milioni di persone di transitare nella città, mentre la restante parte del territorio è percorsa dall’autostrada e dalla strada di grande comunicazione FI PI LI. La ferrovia ha importanti scali con le sue stazioni, queste potenzialità strategiche devono rendere in termini pratici una maggiore ripercussione economica sul territorio.

Sfruttare appieno i terminali di comunicazione permetterebbe non solo ottimizzare gli scambi economici e commerciali, ma anche di migliorare il reddito locale. La pessima gestione oggi si esalta con un turismo pisano (ormai entrato nell’idioma come) “mordi e fuggi”, coinvolge solo parte dei turisti ad una ridotta permanenza in città spesso di un giorno o poco più.

Un nuovo modo di gestire dovrà soppiantare quello attuale, dove la parte analitica dei flussi deve dare una risposta in termini economici ed avere una ricaduta con lo stazionamento sul territorio di una maggiore quantità di viaggiatori. Dovranno essere coinvolti maggiormente i tours operators, dovranno essere promossi: pacchetti promozionali innovativi, iniziative, scambi con siti decentrati, collaborazioni tra enti, migliorata la recezione calmierati i prezzi in molti luoghi e quant’altro. Al messaggio ed alla promozione turistica dobbiamo produrre una migliore risposta economica al territorio.

I flussi di permanenza turistica allo stato attuale non generano situazioni di emergenza o provvedimenti atti ad operare per soluzioni restrittive, come le proposte di città con turismo a numero chiuso o ricerca di soluzioni per un turismo sostenibile, proposte dalla passata Giunta per le città di Volterra e S. Miniato.

L’Amministrazione Provinciale deve concertare l’azione su interventi relativi ad un potenziamento delle presenze e delle permanenze sul nostro territorio, agevolare gli afflussi, coordinare la promozione e l’informazione, migliorare i servizi e le relazioni tra turisti, operatori, strutture di recezione ai vari livelli e gli agriturismi.

Il turismo dovrebbe essere per la provincia di Pisa uno degli assi trainanti dell’economia locale, ma non lo è, deve essere un’alternativa alla crisi economica. L’offerta promozionale esiste intrinseca ai nostri beni quotidiani.

L’obiettivo da focalizzare è quello di stimolare gli enti perché investano maggiormente nella proposta e nella pubblicità, devono comunicare tra loro, elaborando efficaci piani di lavoro in sinergia con gli operatori del settore, affrontare l’argomento del turismo sotto vari aspetti, elaborare iniziative, incoraggiare attività di svago ed attrazione non solo diurne, ma anche serali e notturne per dare completezza ai tours.

Dobbiamo dare l’opportunità ai turisti fai da te di organizzarsi, offrendogli proposte che li radichino al nostro territorio, non solo tramite gli uffici, ma anche con la pubblicizzazione mediana l’ausilio di siti Web. È indispensabile produrre proposte e sviluppare progetti tramite i

quali enti ed operatori riescano collaborare insieme organizzando offerte interessanti di interscambio prevedendo anche pacchetti di itinerari collegati tra loro col sostegno di mezzi di trasporto.

Il fine deve essere quello di tenere il più possibile impegnata l'attenzione del turista alle nostre realtà .

Al turista dobbiamo fargli vivere la città ed il territorio della provincia, i nostri ecosistemi naturali, le manifestazioni, il folclore, lo svago, la cucina tradizionale, la bellezza ed il fascino della natura che ci circonda. Dobbiamo metterlo a contatto col nostro grande bagaglio culturale ed artistico, renderlo soddisfatto, sia dell'offerta che dell'accoglienza, e di quanto può attingere dai soggiorni a prezzi congrui. La nostra provincia ha tutto, mare, monte, collina, pianure, zone umide, cultura, arte, tradizioni, cucina, archeologia, basta saper proporre ed offrire un'ottima accoglienza.

Non mancherà il sostegno e l'attenzione ai comuni medi e piccoli per progetti di pubblicità all'estero e nel mercato turistico.

### ***Sociale – prevenzione droga***

Al fine di ottimizzare le risorse esistenti e potenziare le sinergie con le associazioni di volontariato, il terzo settore no profit è indispensabile, come ente, essere punto cardine e regia di concertazione delle iniziative, delle proposte e dei progetti nella compatibilità assegnata all'istituzione

È necessario migliorare la qualità e la quantità dei servizi offerti al ogni cittadino con particolare riferimento agli anziani, ai bambini, ai disabili e a tutte le fasce più deboli e sfortunate della popolazione, per cui occorre osservare con occhi diversi i problemi, per tentare di risolverli.

È necessario valorizzare il ruolo e l'identità della donna

Devono essere promosse iniziative adatte a sorreggere gli emarginati e i giovani con particolare disagio sociale.

Devono essere promosse iniziative adatte a sostenere la soluzione delle problematiche legate alle persone diversamente abili.

Sarà importante promuovere iniziative per coinvolgere gli anziani nella vita quotidiana avvalendosi del loro apporto in servizi attualmente carenti.

È importante incentivare con convenzioni od altre forme la creazione di centri di aggregazione per giovani e per anziani dove vengano svolte attività ricreative e culturali.

Uno degli obiettivi fondamentali sarà quello profuso per il mantenimento e l'estensione dei rapporti con le associazioni di volontariato.

Come sarà necessario incentivare l'incremento di **servizi all'infanzia** (asilo nido, pre e post scuola) per facilitare e conciliare il mondo del lavoro con la vita familiare. e di **centri di aggregazione** per giovani siano essi culturali o sportivi (in particolare da realizzare in locali di enti pubblici non utilizzati) per gestione diretta, oppure co-gestione o sostegno alla gestione tramite convenzioni con altri Enti che abbiano il compito di essere veri e propri centri di sano indirizzo socio-culturali, ritrovi per la musica ed altre attività ludico sportive. Il fine deve essere quello di togliere i ragazzi dalla strada, offrire loro degli scopi di vita e dei punti fissi per una corretta formazione della persona;

**Sostanze dipendenti.** Nel considerare che l'uso di sostanze dipendenti e stupefacenti non ha freno ed è sempre più invadente e preoccupante, nonostante l'impegno profuso dagli organismi e dalle autorità che si adoperano a contrastare le azioni criminose e l'uso. Le nuove droghe sono sempre più micidiali producono lesioni devastanti in particolare modo a giovani ed addirittura a giovanissimi. Se molto si parla di prevenzione alla droga ed alle

sostanze dipendenti, di fatto il comune cittadino tanto meno i giovani sono coinvolti ed interessati in azioni durature ed efficaci mirate alla prevenzione. Dobbiamo tenere presente che esistono strutture che si impegnano in tal senso ed alcuni progetti sono portati avanti in certe scuole, in realtà le iniziative sono insufficienti e scollegate, i soggetti dialogano poco tra loro sugli indirizzi da prendere. Le conseguenze di queste lacune sono l'assenza di determinazione delle strutture esistenti nell'affrontare il problema e la forte insufficienza che dimostrano nell'informazione, forse dovuta all'assenza di coordinamento tra i soggetti. Sussiste palesemente mancanza di efficienza, di efficacia, di coinvolgimento dei soggetti a cui dovrebbe mirare l'azione, nonché il coinvolgimento delle fasce a rischio scolaresche comprese, del contatto diretto con la popolazione, i tristi risultati ne danno conferma. L'intenzione di questo programma è quella di osteggiare in collaborazione con le forze dell'ordine il crescente fenomeno, investendo nell'informazione, nella collaborazione con le istituzioni della pubblica istruzione e mettendo il proprio organico a disposizione di iniziative e azioni miranti lo scopo di combattere seriamente la diffusione e l'uso

### *pubblica istruzione*

- Investire nei giovani significa dare loro spazi e strutture atte alla loro formazione indirizzandoli alla conduzione di sani principi. La scuola è l'asse primario sulla quale si basa la società. Per essa dobbiamo impegnare maggiori risorse e maggiori attenzioni.
- Monitorare il settore servirà per conoscere e valutare le reali necessità correnti ed operare con progetti, programmi e strutture, per il contenimento della dispersione scolastica, la produzione di maggiore interesse all'apprendimento, per dare migliori strumenti di lavoro agli apparati didattici.
- L'evento primario sarà quella di cercare di inserire, pur rispettando l'autonomia scolastica, di interessare maggiormente il giovane allo studio ed all'apprendimento, altre azioni saranno svolte a sensibilizzare le giovani classi sociali per far loro comprendere che la tolleranza e la solidarietà producono il bene comune, che la propria libertà è un diritto inviolabile di ognuno finché essa non va ad incidere sulla libertà altrui.
- Dovrà essere affrontato anche l'incalzante problema del bullismo che si sta trasformando in una perdita sostanziale di quei valori indispensabili che danno il senso civico ad una società. La volontà di questo programma è quello di dare maggiore sostegno agli apparati della pubblica istruzione.

### *Sport*

- L'intervento politico nel settore dello sport mirerà:
  - alla valorizzazione della pratica sportiva sia a livello agonistico, che dilettantistico ed amatoriale, in modo particolare verso i cosiddetti "sport minori";
  - al riconoscimento agli atleti meritevoli
  - alla manutenzione e costruzione delle palestre;
  - alla concertazione per la soluzione delle necessità delle associazioni sportive presenti sul territorio.
  - alla realizzazione di piste ciclabili, percorsi vita anche in collaborazione con gli enti locali e le società.
  - alla sensibilizzazione dei bisogni delle associazioni dei cacciatori, degli agricoltori e degli ambientalisti,
  - alla proposta di dialogo tra le associazioni per condotte di compatibilità e di condivisione delle risorse dell'ambiente e del territorio.

## *Ambiente – Caccia – Pesca*

La tutela dell'equilibrio ambientale, faunistico ed ecologico è un interesse fondamentale per trasmettere ai posteri i beni che l'ecosistema racchiude con difficoltà in se stesso.

Il loro equilibrio è legato ad una buona conduzione umana e grazie ad essa potranno convivere agricoltura, ambiente, caccia e pesca. Nella ricerca di un costante sereno rapporto tra le attività e nel saggio equilibrio che la provincia perseguirà è essenziale che sia mantenuto un armonico rapporto tra le parti emarginando qualsiasi estremismo di qualunque natura esso sia.

Il soggetto è l'ambiente intorno al quale gravita tutto e dalla sua conservazione dipende la vita quotidiana di ogni essere, di ogni attività, di ogni sport.

L'essenziale collaborazione tra Amministrazione e volontariato potrà concretizzare una sinergica operosità. Potrà così dare grande soddisfazione e condivisione dei beni della natura.

Particolare attenzione sarà offerta ad emarginare gruppi o associazioni che con subdole proposte, quali l'intromissione di leggi che nulla hanno a che fare con attività ludico sportive, tentano di interferire, limitare o annientare altre attività come la caccia, regolarmente riconosciute dalla legge e già fortemente condizionate da ferree regole comportamentali.

Altri indirizzi saranno volti alla lotta al bracconaggio, al rafforzamento della riproduzione faunistica delle specie autoctone, all'esaltazione della natura, al contenimento dei danni agro-forestali, ad una migliore qualità delle acque interne e della manutenzione dei relativi corsi, a dare alle categorie di volontariato maggiore impegno attraverso un valido rapporto di convivenza tra esse, l'Amministrazione provinciale e la gestione del territorio.

Sarà istituito d'ufficio un attento lavoro volto alla sicurezza non solo sull'esercizio della caccia, ma anche sulla sicurezza dell'esercizio delle attività condotte nella natura e negli ambienti agro-forestali, saranno intraprese iniziative di informazione ed opuscoli riepilogativi per le attenzioni del caso per vivere la campagna ed il bosco.

È indispensabile la redazione di un Codice Deontologico professionale per le guardie volontarie delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale.

Considerato che per gli agenti dipendenti degli enti locali sussiste già un regolamento specifico che conferisce loro grande professionalità, mentre per le guardie volontarie, non è mai stato redatto nessun tipo di codice, ciò permette la presenza di individui tutt'altro che professionali il cui scopo sembra che sia quello di andare a "a caccia del cacciatore", talvolta pregiudicano l'operato a loro demandato, la dignità e l'immagine dell'istituzione che gli ha concesso il decreto.

A tal fine è necessario dotare anche la provincia di Pisa, di un regolamento comportamentale nel quale siano stabiliti sani principi di condotta ai quali le guardie volontarie devono attenersi.

### *I beni di pubblica proprietà della provincia*

I beni di proprietà dell'ente provinciale sono beni da non alienare per farne moneta di scambio salvo quelli i cui interventi o l'utilizzo si prospetta come proprietà non congrua al mantenimento. Gli edifici ed i locali dovranno essere riqualificati per pubbliche attività, destinati al sociale alla cultura ai pubblici uffici, alla concentrazione degli uffici amministrativi della provincia e per tale scopo potrà essere utilizzato anche il centro Macarrone.

### *Rifiuti*

è fondamentale provvedere :

- alla costituzione dell'osservatorio dei rifiuti inserendolo negli organismi indispensabili della Provincia;

- alla redazione di un piano dei rifiuti che garantisca appieno con la sua autorevolezza trasparenza ed efficienza: la salute della popolazione, una migliore raccolta differenziata, una gestione razionale delle varie tipologie di rifiuti con particolare attenzione ai rifiuti speciali e tossici;
- ad incentivare la raccolta differenziata nei vari comuni della provincia
- la promozione di strumenti ed iniziative di verifica affinché malafede e brogli non siano possibili nella gestione, lo scandalo “Geofor” ne ha dato testimonianza;
- all’interdizione alle strutture che lavorano o smistano rifiuti speciali e tossici di produrre trattamenti termici anche per produzione elettrica;
- ad interdire la realizzazione di impianti di trattamento termico di qualsiasi natura, anche di biomasse vegetali per la produzione energetica nelle vicinanze di territori di particolare pregio naturalistico, oasi parchi e zone umide;
- ad interdire nuove forme di termico trattamento dei rifiuti, garantire l’esistenza di quelli esistenti in zone non urbane con la possibilità di adeguamento;

Promuovere:

- iniziative per l’ abbattimento ed il controllo delle tariffe;
- iniziative, anche a livello scolastico, per sensibilizzare il cittadino allo sviluppo di una cultura a favore dell’ambiente, del territorio, della raccolta differenziata dei rifiuti;
- perseguire ed incentivare la produzione di energia elettrica alternativa con impianti fotovoltaici, eolici e geotermici ed alla realizzazione di impianti misti,

### ***Urbanistica e gestione del territorio***

L’urbanistica è una disciplina in grado di condizionare fortemente le scelte di trasformazione del territorio e delle sue componenti sociali, spesso dando origine a trasformazioni irreversibili. Il suo compito è quello di creare dei luoghi adatti per poter vivere.

Per questo motivo occorre assumere l’impegno preciso nell’individuare idonei strumenti di partecipazione per la costruzione di un nuovo piano per il governo del territorio, ove gli equilibri urbani permettano infrastrutture efficienti e non invadenti garantendo la una ottimale conservazione dell’ambiente e di sviluppo urbano.

La revisione del Piano Territoriale di Coordinamento sarà un atto fondamentale nel quale l’incremento degli insediamenti dovrà convivere con la conservazione dei beni naturali paesaggistici culturali e sociali. Dovrà essere di respiro in quanto la viabilità provinciale dovrà con il minimo impatto possibile nel contesto territoriale, segnare una oggettiva crescita dei tracciati ed uno snellimento dei tragitti.

### **infrastrutture e viabilità**

Viabilità necessita di una razionale manutenzione, mentre lo sviluppo dovrà essere rapportato a proiezioni per un traffico sostenibile anche per il futuro. Particolare attenzione va posta per la rete stradale che dovrà servire la città capoluogo. Il progetto preliminare della nord di Pisa che l’uscente amministrazione porta avanti è un progetto di una viabilità già obsoleta prevede una strada a due corsie, sarà un tracciato viario che impedirà l’espansione urbana di alcune frazioni, congestionerà oltresì anche la viabilità di Cisanello e del ponte alle Bocchette.

#### **Il raddoppio del tracciato della “tangenziale” sarà prerogativa di questo programma**

Uno studio attento dovrà dare alla città di Pisa un anello viario a quattro corsie, scorrevole utilizzando anche parte della viabilità esistente. Sarà necessario provvedere ad una variante della SS Aurelia, potenziare il progetto in elaborazione della viabilità nord di Pisa con il raddoppio delle corsie; a Cisanello sarà indispensabile prevedere e scindere la viabilità di

transito da quella locale del futuro Polo Ospedaliero, sarà necessario mettere in comunicazione, tramite un ponte, la rotatoria del CNR vicino all'Arno, con la frazione di Pettori la Tosco-Romagnola la FI PI LI, al fine di sgravare il traffico sul ponte alle Bocchette.

L'adeguamento della nuova viabilità prevede una viabilità sul territorio provinciale a forma di H dove il tracciato nord dato dalla FI PI LI dovrà essere intersecato da un tracciato più snello che dovrà arrivare a Castenuovo v/C, e il tracciato ristrutturato della SRT 68 intersecherà la SRT 439 al fine di mettere in comunicazione la bassa val di Cecina con le strade di grande comunicazione ed il litorale .

L'agevolazione delle comunicazioni permetterà maggiore sviluppo economico e maggiore sicurezza sui percorsi, riqualificherà economicamente ed la ricaduta occupazionale della Val di Cecina, permetterà un incremento turistico migliore.

Le opere devono prediligere e contenere nel possibile l'espansione infrastrutturale su tracciati viari esistenti anche con l'ampliamento o il raddoppio degli stessi .

Nei nuovi tracciati la viabilità di previsione dovrà rispettare distanze congrue per poter permettere l'espansione urbana.

Particolare impegno sarà concesso per la stesura di un piano di sicurezza stradale il quale dopo attento monitoraggio provvederà a mettere in sicurezza i punti critici delle nostre strade a partire dai viali alberati dai canali contigui alle strade, dagli incroci e dalle curve causa di innumerevoli incidenti mortali.

La manutenzione delle strade dovrà di seguire un programma preciso che darà cura, decoro, pulizia e civile dignità al manto stradale, alle banchine alle rotatorie.

### ***Il ripristino di strade ferrate***

Al fine di agevolare gli spostamenti nelle zone più densamente popolate specialmente nei periodi dei flussi di pendolarismo turistico, ma anche per agevolare lo spostamento delle persone che si recano al lavoro o a scuola si ritiene importante ripristinare due linee ferrate quella di Pisa – Tirrenia – Calabrone e l'altra di Volterra – Saline – Cecina.

### ***Cultura e Beni culturali***

La ricchezza del territorio pisano non è legata esclusivamente alle meraviglie paesaggistiche, ma anche all'operosità umana la quale ci ha regalato grandi beni culturali che fanno parte di un ingente patrimonio monumentale da tutelare, salvaguardare e mantenere.

La volontà e l'impegno amministrativo sarà quello di stimolare l'interesse degli istituti di credito presenti sul territorio e delle fondazioni che vorranno essere sensibili, coordinare tra gli stessi e le istituzioni di competenza, azioni ed impegni volte al restauro, alla conservazione all'esposizione al pubblico dei beni.

L'attenzione della pubblica iniziativa investirà manifestazioni culturali, eventi teatrali, musicali museali.

L'attenzione sarà rivolta anche alle esposizioni di arte qualificata di varia natura da presentare sul territorio della provincia anche in forma itinerante. L'amministrazione provinciale promuoverà iniziative di collaborazione tra gli enti al fine realizzare rilevanti iniziative.

Nel riconoscere che Pisa ed il suo territorio è una culla della cultura e dell'arte italiana e che tali beni come anche l'attività teatrale, devono avere sostegno e continuità. Ben sapendo che spesso la loro sopravvivenza è un costo economico per la società, ma anche un grande arricchimento intellettuale che abbisogna di vivere e svilupparsi, con ciò nulla toglie che la qualità debba essere prerogativa dello sviluppo ed il costo congruo alle iniziative;



## *Val di Cecina / Volterrano*

La Provincia di Pisa ha sicuramente, nei confronti di Volterra e comuni limitrofi, più di un debito morale.

Nelle politiche provinciali di sviluppo, da distinguersi da quelle di manutenzione, degli ultimi decenni, Volterra è sempre stata emarginata.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti: l'intero territorio dell'Alta Val di Cecina ha visto dimezzare i suoi abitanti, il cui tasso di anzianità è inoltre il più alto della regione, e le prospettive di uno sviluppo futuro sono decisamente poco brillanti.

L'intera zona del Volterrano è famosa per la sua viabilità, per vari tratti obsoleti e pericolosi.

A questo dato, da quando le competenze in materia di viabilità regionale sono state demandate alle Province; la Provincia di Pisa ha perseguito una logica di incremento viario irrazionale, preferendo privilegiare opere costosissime circoscritte in brevi tratti, in luogo di soluzioni che avrebbero permesso snelli collegamenti con la FI PI LI, il litorale e la provincia di Siena, sono state così penalizzate le attività produttive, il turismo e i bisogni sanitari.

L'impegno del programma sarà quello di realizzare una scorrevole e sicura viabilità che colleghi la provincia di Siena, attraverso il completo rifacimento di tutta la SRT 68, con la provincia di Livorno e collegare Castelnuovo val di Cecina, con la ristrutturazione e l'adeguamento della viabilità esistente, con la FI PI LI ed il comune di Buti.

Agevolare il potenziamento e la centralità dei servizi più importanti nella città di Volterra e l'accrescimento degli stessi nei comuni decentrati, operare per una riqualificazione economica dei vari settori produttivi, con particolare attenzione alla tutela della lavorazione dell'alabastro e dei percorsi culturali ad esso legati.

Un sostegno particolare sarà profuso per il mantenimento dei reparti ospedalieri presenti nella città di Volterra, riconoscendo ad essi l'esistenza dell'indispensabile servizio necessario alle popolazioni fortemente decentrate da altre strutture ospedaliere.

Ricerca per un razionale equilibrio estrattivo delle risorse minerarie di salgemma e di emungimento idrico dalle falde per uso industriale.

Studio ed analisi per verificare e dare soluzione dalla crisi idrica del Volterrano ed a fenomeni di bradisismo dei siti oggetto di estrazione del salgemma

## *Geotermia*

Azioni mirate ad un incremento della resa produttiva energetica proveniente dallo sfruttamento geotermico dell'alta val di Cecina, con espansione del teleriscaldamento.

## *La centralità delle istituzioni*

Il prestigio delle istituzioni pisane non deve essere inteso come un espediente di egemonia campanilistica. L'Amministrazione Provinciale ha il dovere di adoperarsi nel riportare nella città di Pisa la Corte d'Appello e promuovere le dovute iniziative affinché la Soprintendenza ai Beni Culturali, Ambientali e Paesaggistici riunifichi il distaccamento di Massa sotto l'ufficio originario di Pisa. La volontà nasce da fatto che tali dislocamenti riportati alle sedi di origine potranno esprimere migliori servizi alla comunità e semplificare le istruttorie delle due istituzioni.

## CONCLUSIONE

L'Unione di Centro si presenta agli elettori per costruire insieme una nuova casa politica a tutti i popolari, i liberali, i moderati e i riformisti che avvertono con preoccupazione il vuoto etico, amministrativo e politico.

Come candidato presidente intendo proporre un tipo di amministrazione che dovrebbe essere la norma, ma che di fatto non lo è, esso ha per obiettivo e fondamento lo sviluppo di due tragitti paralleli:

1. operare per la soluzione dei bisogni quotidiani dei cittadini per le competenze demandate con soluzioni capillari nei vari settori,
2. improntare una politica razionale di sviluppo infrastrutturale e organico per il futuro, mediante una logica di fattibilità pratica che non arresti economicamente e fattivamente la gestione delle successive amministrazioni;

**È un'offerta politica di governo e di partecipazione democratica del tutto nuova, nasce dalla contrapposizione istituzionale che ci assoggetta, e dalla quotidiana realtà che oggi sta determinando la sfiducia popolare nei confronti della pubblica amministrazione.**

Il distacco della politica dalle necessità correnti, dall'umile cittadino ed dai ceti sociali più agiati, l'irrazionalità di scelte che dall'alto vengono calate sulle spalle di tutti, a scapito di ciò che il popolo necessita, richiede tangibili operazioni di riavvicinamento schiette e genuine.

L'incentivazione ad un finto bipartitismo tentato dal Pd e dal Pdl, anche se spettacolare è una fragile realtà più che altro virtuale ed inconsistente. Tutto ciò presenta un centrosinistra che ancora una volta è disposto ad allargarsi verso una sinistra radicale piena di contraddizioni, ed un centro destra che nonostante la propria mole nazionale in Toscana e localmente nella provincia di Pisa gioca incredibilmente alla meno.

Non ci identifichiamo in una politica materialista senza virtù, riteniamo che il vero valore della nostra modernità politica sia la democrazia e l'alternanza ad una Amministrazione la quale nella nostra provincia ha dimostrato che il suo interesse non è l'interesse del popolo, ma quello dei poteri forti.

La potenza di chi ha governato fino ad oggi non ha dato soluzione ai problemi della gente, il palese malcontento ne è la chiara dimostrazione.

La difesa di una realtà sociale decorosa, della centralità della famiglia come cellula fondamentale per la tutela della dignità e dell'integrità della vita, del diritto naturale contro ogni abuso della Politica, dell'Ideologia, della Scienza è l'essenza basilare per governare con serenità nel rispetto del prossimo; ma tutto ciò non basta il nostro Paese ha bisogno che torni il tempo del coraggio per affrontare seriamente il tema della povertà, della disuguaglianza, della redistribuzione del reddito.

Pisa, li 09 maggio 2009

Maurizio Lucchesi